

Sigilli alla spiaggia, l'estate è "sospesa"

Nel mirino della Procura è finito anche il rispetto delle prescrizioni dettate dalla Soprintendenza sul ripascimento

CETARA

La spiaggia è desolatamente vuota. Tutt'intorno, il solito movimento di giugno: turisti con trolley e cappelli da sole che s'imbarcano sui traghetto delle vie del mare, gelaterie aperte, profumo di colatura nell'aria. Eppure l'arenile di Cetara, che in un qualsiasi giorno di inizio estate sarebbe già pieno di bagnanti, resta silenzioso e trasognato. I sigilli della Procura di Salerno fanno il loro effetto, e lo scenario del "giorno dopo" il nuovo sequestro ha qualcosa di surreale.

L'inchiesta. Al centro del provvedimento giudiziario c'è la contestazione sulla compatibilità del materiale utilizzato con le caratteristiche storiche e biologiche dell'arenile cetarese. Le anomalie finite sotto la lente d'ingrandimento degli inquirenti riguardano non soltanto il profilo granulometrico della nuova sabbia, ma anche l'impatto cromatico. Elementi apparentemente tecnici, quasi secondari allo sguardo del passante, ma che agli occhi del pm Gianpaolo Nuzzo hanno giustificato una misura cautelare tanto drastica quanto tempestiva. E non solo. Perché nel fascicolo ci sarebbero anche le prescrizioni imposte dalla Soprintendenza, il cui rispetto è ora al centro dell'indagine. Il decreto di sequestro preventivo d'urgenza e l'iscrizione nel registro degli indagati del sindaco Fortunato Della Monica e di un tecnico comunale, comunque, hanno paralizzato un intervento atteso da anni e ritenuto essenziale per



Sopra il Tribunale di Salerno; a destra il cantiere del ripascimento

» Contestati criteri tecnici e autorizzazioni. Per i giudici la sabbia non è "compatibile"

contrastare l'erosione costiera che ha progressivamente ridotto la spiaggia. Un danno non soltanto ambientale, ma economico e turistico di proporzioni rilevanti, proprio alla vigilia della stagione più importante per l'economia locale. E, a questo punto, non si sa nemmeno se la stagione balneare potrà partire o meno, perché tutta la parata si giocherà in Tribunale. La contromossa. Il Comune



Il sindaco di Cetara, Fortunato Della Monica

di Cetara ha schierato, per far valere le proprie ragioni, un collegio di legali, composto dagli avvocati Michele Fed-



» I turisti invadono il borgo marinaro ma l'arenile rimane senza bagnanti dopo il provvedimento

delle procedure previste dalla normativa vigente, compreso la richiesta e l'ottenimento di tutti i pareri degli enti competenti prima della ripresa dei lavori. Il cantiere finito nell'occhio del ciclone si inserisce in un quadro progettuale ben più ampio. A partire dal 2019, gli interventi sul fronte mare hanno già consentito la realizzazione di un bacino attrezzato con circa 190 metri lineari di pontili galleggianti

e 215 metri lineari di banchine fisse, per un totale di 153 posti barca dotati di energia elettrica, acqua e impianti antincendio, oltre agli omeggi per i grossi natanti da pesca. A questi si aggiungono locali per la direzione portuale e per i servizi turistici per complessivi 213 metri quadrati e 70 metri lineari di banchina fissa per l'attracco dei mezzi dei collegamenti marittimi. Il ripascimento avrebbe dovuto rappresentare, secondo il Comune, l'ultimo tassello di questo restyling, quello che restituiva a Cetara non solo la spiaggia, ma la sua identità di borgo marinaro capace di accogliere.

Gaetano De Stefano
RIPRESTINAZIONE MARITIMA